



PALIOGAZZ



Libero e indipendente annuale informativo-satirico sul Palio delle contrade di Maltignano - Anni 15-16 n° 2-1 *24 Maggio 2013
sito internet: spazioweb.inwind.it/paliogazz e-mail: lufaggio@excite.com Feisbuk: Paliogazz

SCUSATE IL RITARDO

Borghetto: «Ricomincio da tre»

Con il 1° Gp delle carrozzette, susseguente al Palio di San Crisanziano di Maggio, vinto per la terza volta dalla Rota, si è concluso il ciclo dei giochi Comunal-Associativi dell'anno scorso ancora in corso. Il popolo maltino, o parte di esso, è contento e sazio di quanto gli è stato propinato dal duumvirato regnante: la faccia è salva, l'apparire è apparso e come sempre il Trasparente è offuscante. Un nostro affezionato estimatore leggendo il periodico calendegrechiano di informativa politica ed amministrativa del gruppo consiliare di maggioranza in Comune, lu Trasparend' appunto, ci fa notare, appunto, che questa epica pubblicazione ormai più che un trasparire è un apparire, privo di riflessione, di essenza, di critica. Secondo lui l'informazione che trapela dal-

le righe del periodico, non mira a formare le coscienze, si limita solo ed esclusivamente a dare certe notizie di parte che, ormai, equivalgono alla solita minestra riscaldata, o, se non altro, a far credere che tutto vada bene, che si naviga a gonfie vele, il popolo questo vuole. E così, almeno in parte, la scena è salva. Ovviamente, continua, l'uocchie vo la parte sud, e allora fotografie a volontà con i soliti personaggi che non muoverebbero un filo di paglia se non apparissero, anche perché senza foto con che riempirebbero le facciate i redattori del Trasp? C'è qualcuno che queste pagine potrebbe riempirle, ma si sa, è nu cagnaruotte, è uno che detesta il quieto vivere, per questo bandito e sbattezzato. Che dire, beh il nostro estimatore non ha tutti i torti, se questo periodico

Il mezzo canto

di D'Andin

*Eccoci a raccontar con gran ritardo,
l'equina giostra, che a Maltignan corrò,
vinta da uno stallon, non da un bastardo! 3*

*Buona sorte Giove Pluvio riservò,
trasse Pepo di sollievo un sospir,
li cavalli dagli stagli galoppò. 6*

*Abusò il tenor araldo co' le bir,
virtude decantò de su moglièr,
con la grillina ei si volea unir! 9*

*L'equilibrio mancò al ciano corsier,
l'infido speron il suo vello ferì,
il fluido rubin di sconfitta forier. 12*

*L'episcopal polacco fece pressa,
ei camerlengo fu per poco eletto,
così la curia tutta restò fessa! 15*

*Nelle tornate fu il percorso netto,
l'altre contrade avean li borrhaccin,
poscia lo vincitor fu lo Borghetto! 18*

*Galletti bastonati: è lor destin,
fu palio per la Rota col Bignami
scomunicato già lo nostro Igin! 21*

*Per noi narrò eretici proclami,
l'ira funesta del clero suscitò,
travolto fu Don Pi da lo tsunami! 24*

*Una scrutante donzella s'infuriò
sue ire vomitò a lo borgomastro
disdegnata la dama spalle voltò: 27*

*«sparse velen quel di puttan figliastro»,
sostenea con ardor la casellante,
«per rovinar dei cani l'epigastro». 30*

*La soluzion che si trovò all'istante
fu quella di scambiar con vil danari
la caccia de li cani ancor fumante. 33*

*S'appalesaron biblici scenari
alla professoral sacerdotessa:
avviluppò le carni pari pari 36*

*il missionario fece esso con essa
profana pecorin con sacro pene
assai godea con voce sommessà.
È tutto ben quel che finisce bene. 40*



3. **non da un bastardo**: il riferimento è al nobile retaggio genetico del quadrupede vincente e non ad un qualsivoglia maltignanese, anche se...

4-6. **Buona sorte** ecc.: dopo una settimana di pioggia il dì del Palio spuntò il sole e il Mossiere ebbe l'animo sollevato.

7. **bir**: da non confondersi con la penna a sfera ma da intendersi come fresca cervogia.

10. **ciano**: non è un accrescitivo di 'cianitte bensì la tinta dei pantaloni.

13. **fece pressa**: si adoperò presso i comparì di Persichetti per oliare i dogmati-

ci porporini ingranaggi.

17. **borraccin**: vetusto carretto a due ruote (birotium) trainato da equini.

22-24. **Per noi** ecc.: epistole teologiche che hanno anzichenò sconsigliato il palinsesto curiale.

25-30. **Una scrutante** ecc.: disputa verbale tra una scrutatrice e il massimo cittadino.

34. **S'appalesaron biblici**: si scoprì un manbrusco e s'inciampò la fezza.

38. **sacro pene**: uccello di rovo

39. **assai godea**: soffocati gemiti di piacere.

CONTINUA A PAG. 2

Classifica enciclopedica del Palio 2012
offerta da Agenzia Viaggi Cæsar

- 1° BORGHETTO Bignami
- 2° CASELLE Utet
- 3° PIANO SELVA Devoto
- 4° CERTOSA Oli
- 5° CENTRO STORICO Zingarelli
- 6° SACCONI Zanichelli

PALIO BLOB



«Scoccione, l'anno scorso te lu veniste a ffa' le bagne a Villa Fanini eehh?» A.P. Collina

«D.R. è nu ciaccafreggna, anzi, a Maddegnà è tutta 'na massa de Ciaccafreggna! E comungue la dama di quest'anno devo dire che è la dama più bbona proprio bbona, di tutti gli ultimi cinquecento anni, seicento via diciamo, anche settecento via, ecco, anche quando nnera, non era fatto il contado di Maltignano però la dama eh sci sci già era più bbona de tutte, la ragazza bionda in short era una sguadrina, nen pò fa gnende, eh eh, non c'era proprio strada, se petié mette pure nuda ma eh, nei confronti della classe della dama proprio non c'era strada ehm ehmeme competizione.» G.C. Centro Storico

«Voglio sapere cosa dice il regolamento riguardo la partenza di un cavaliere senza avergli dato il viaaa!!!!!!
llu Recchiute de borghetto quande gghie tecchiè nghe lu fantasma de sacconi è partite da sule e ppuò sse reternate!!! ie diche che è tornata persa e... facendo ricorso alla corte costituzionale europea de lu capitulo, il palio

DEVE essere riassegnato a la contrada che ha iurato de difende lu castellu camerlengu da lu nemico de lu regno... (cercate su uikipedia). Nen stenghe scherzenne!!!!» P.P.P. Piano Selva

«Qua è Cosa Nostra, sembre li stesse facce, 'nce fa' 'ntrà nesciuna, è probbia Cosa Nostra!» Voce di popolo Maltignano

«Oh, ma com'è, è fatte tutte lli cuose su la piazza e può l'è chepiert che li tendù» P.I. Centro Storico

«Ricchiuti c'ha il dente avvelenato...dop' quelle che je fatt' l'anno scorso...ma non mi far sbilanciare che io rivesto un doppio ruolo istituzionale...o m' racch'mann' non mi mettete sulla Palio-gazz!!!!» A.C. Certosa

«Ije i tamburi li senesse su la testa di chi me sta su lu c... e ce ne sta parecchie!» Anonimo maltignanese

«Viva la Polonia e le sue tradizioni! Viva consiglieri, sagrestani e associazioni! Viva sempre il vivere quieto, viva Maltignano morto lieto!» I.T. Piano Selva

«Noi le ali di baccalà le buttiamo e voi le fate pagare 15€?» Anonimo Meridionale

«Eehh, chisce pensa a magna' e ije pens' all'arte!» M.P. Centro Storico

«Se le comunioni e le cresime venivano fatte a Maggio, un motivo c'era. Nessuno che ha saputo difendere questa data storica AMEN! Ma almeno io non mi sento complice.» I.T. Piano Selva

«Io vorrei sapere ma che cosa lu facete a ffa', non si capisce gnende» G.A. Centro Storico

«Ma 'nvece de scrive 'ssi quattro cazzate perché nen scrivete che chemmanna sulle ESSA! T'è raggio' allora Luigge che ve dà lu bocconcine pe' 'tappavv' la vocca!» Popolano Maltignano

«Naddr'anne dice che nnu fa' lu palie perché nen ce sta li quatri» R.T. Centro Storico

«Quest'anno (Giostra 2013 ndr.) a lu Palio se chiava!» A.C. Certosa

«Ma mo' chi ci va' più a magnà su la Cittadella in Ascoli, 'gne vò cagnà nome?» E.C. Centro Storico

venisse letto da qualcuno che non conosce Maltignano, questi sicuramente direbbe che è il paese dei sogni, farebbe carte false pur di venirci ad abitare, cavoli!, legge che qua si sta bene, funziona tutto, si recuperano ponti, fòssi, si superano calamità naturali come se niente fòsse, ci sono manifestazioni a josa, viali che si colorano, strade che si illuminano, nulla che vada per il verso sbagliato!!! Noi che ci abitiamo però sappiamo benissimo che la realtà è un'altra e di tutt'altro spessore: Maltignano pian piano si sta spegnendo in tutte le sue forme compresa quella spirituale, cerchiamo di riaccenderlo e non con i costosissimi lampioni anacronistici, orripilanti, sconci e sgradevoli di via IV Novembre che nulla hanno a che fare con il nostro passato (Trasp. N° 24 pag.4: «Occorre solamente prestare attenzione al bello». Spiegateci ad esempio cosa c'è di bello in quell'obbrobriosa fontana vicina all'arco della porta principale ristrutturato, questa è la vostra attenzione al bello????). Questo decadentismo ormai dilagante ha contagiato anche noi solerti e usualmente tempestivi paliogiornalisti (aggiungi al dizionario) facendoci ritardare oltremisura nello sbutare il secondo numero 2012 della Paliogazz che ora si fonde col primo numero

del 2013 aprendo nuovi ed inimmaginabili scenari nel mondo dell'editoria satirica contemporanea. Ma il popolino tutto è contento, i giochi sono stati gradevoli, le pennette succulenti, la birra fresca, il vino un cru di notevole dimensione, la pioggia ci ha risparmiato, gli stalli non sono stati disinstallati, anzi son fioriti, e le cortigiane apprezzabili, soprattutto la castellana. Commentando queste varie manifestazioni paesane, su come erano viste e vissute, un sapiente, erudito e sottile maltignanese ci ha risposto con un laconico: PANEM ET CIRCENSES. Visto che ci accusano sempre di non essere chiari, che nella Paliogazz non si capisce mai niente, spieghiamo questa locuzione del nostro mentore Giovenale: "Iam pridem, ex quo suffragia nulli vendimus, effudit curas; nam qui dabat olim imperium, fasces, legiones, omnia, nunc se continet atque duas tantum res anxius optat, panem et circenses", avete capito mo'? In succo, per nascondere i problemi reali, si distraeva la plebe organizzando giochi ed elargendo cibo e quindi, nel nostro caso, si potrebbe dire:

PENNETTEM ET CIRCENSES.

CDP

STRAFALCIONI

«Aprile le ciliegie che dentro ci possono stare i vermini»

«Che mestiere fa? Fa la guardia carcerata»

«L'hai mangiato mai il riso Scottex?»

«Tu ce lo hai messo mai nelle fragole il Mascherano?»

«Ma che c'hai il verme sanitario?»

«Mi fanno male i bronchi respiratòri»

«Sta male, ha avuto la cirrosi celebrale»

«Ho spedito tanti chiricò alle ditte ma ancora non mi rispondono»

«Passa sempre 'ssi Testimoni di Giove...»

«Li hai cerrati i rami? Ormai è ora, altrimenti la pianta non ripiglia»

«So' chembrate l'indimo di Dolce e Gabbiano»

«Gli so' date la frutta scioccata che chell'addra no l'acciacca»

«Massera so' magnat' la sfilippina»

